

COMITATO GENITORI IC3 LAME:

Che cos'è un comitato dei genitori?

È un organismo autonomo formato dai genitori degli alunni che si prefigge di promuovere attività e iniziative volte a valorizzare la scuola e a favorire il benessere di tutti gli allievi. Scopo primario è quello di essere un organismo sereno, propositivo e collaborativo il quale deve promuovere il benessere e la crescita degli studenti e delle studentesse senza distinzioni di provenienza, religione e stato sociale.

Che tipo di organizzazione è?

È senza fini di lucro, apartitica e areligiosa.

Prevede dei costi?

L'attività è gratuita e si basa sul volontariato dei componenti. Possono essere organizzate delle raccolte fondi su specifici progetti e/o attività

Di che cosa si occupa?

Di aiutare i genitori a conoscere e capire meglio la scuola dei propri figli e a contribuire alla vita della scuola con proposte e iniziative. Promuove la collaborazione dei genitori con le altre componenti della scuola perseguendo finalità di carattere sociale, culturale e civile.

Com'è strutturato?

- 1) C'è un presidente, un vicepresidente, un segretario e alcuni membri liberamente eletti oltre a tutti i genitori disponibili a parteciparvi. A farne parte possono essere solo genitori che abbiano ancora il/la figlio/a presente a scuola.
- 2) Gli insegnanti possono partecipare alle riunioni proponendo iniziative e rappresentando problemi e necessità della scuola ma non possono votare nelle decisioni.

Cosa può fare nel concreto?

- 1) Favorire lo scambio di informazioni costruttive tra i genitori, la comunicazione con e tra i rappresentanti di classe, le relazioni con gli altri

organi collegiali e con l'ufficio di dirigenza, le relazioni con gli Enti che operano per la scuola.

2) Organizzare iniziative di informazione e formazione (incontri, conferenze, dibattiti, corsi...) sui temi relativi a scuola e famiglie e su problemi ed esigenze dei bambini/ragazzi della scuola.

3) Analizzare problemi legati alla vita scolastica in generale (es. Servizio mensa, manifestazioni varie, sicurezza stradale etc ...).

4) Mettere a disposizione della scuola tempo, energie e idee dei genitori.

5) Analizzare problemi di natura logistica ed organizzativa relativi alla struttura scolastica formulando eventuali proposte da sottoporre agli organi collegiali interessati (Consiglio di istituto, collegio docenti e consigli di classe)

6) Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita della scuola.

7) Ricercare e mantenere i rapporti con i Comitati Genitori di altre scuole e gli Enti locali.

8) Reperire e gestire i fondi per finanziare specifiche attività proposte dal Comitato o dagli insegnanti.

Che cosa ha a disposizione il Comitato?

1. I locali della scuola su preventiva ed esclusiva concessione del Dirigente Scolastico a seguito di domanda scritta redatta e fatta pervenire in tempo utile.

2. Eventuali ricavi di manifestazioni, ecc..

3. Un verbale dove scrivere le comunicazioni e "la storia" del proprio operato da affiggere alla bacheca del Comitato e da trasmettere agli Organi collegiali competenti.

4. Uno spazio nel sito della scuola e all'interno dei plessi su bacheca.

Che cosa non può fare?

1) Accedere a dati anagrafici e sensibili degli alunni della scuola. È necessario rispettare tutte le norme relative alla privacy.

2) Rappresentare lamentele relative agli insegnanti, al personale ATA, ai bambini. A questo proposito gli organi competenti sono gli insegnanti direttamente interessati, il Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico.

3) Prendere impegni e decisioni con Enti terzi (banche, comuni, enti pubblici) in nome e per conto della scuola, del Dirigente o degli insegnanti.